



plausibili anche per borghesi parvenus. Danilo ha due amici fidati e scanzoni come lui, ha un'ossessione, sempre la stessa ma declinata e variata su corpi così belli che in fondo sono tutti uguali e indipendenti dal soggetto, un rivale, miserabile quanto basta a renderlo reale, una madre che perde senso di sé, del mondo e delle proporzioni almeno quanto lui è preda della «sproporzione patologica del desiderio».

SCOMPORRE, RIPARTIRE...

L'ossessione di Walter Siti, in questo romanzo, è quella di scomporre, ripartire, dividere, di ricondurre la complessità del mondo a un corpo, la struttura è quasi spinoziana, l'ossessione è scandita in proposizioni, è «more geometrico demonstrata». «Quando nessuno mostra di esserne all'altezza, l'ossessione si auto esilia in attesa di tempi migliori». L'esattezza e l'esigenza estetica dello sguardo e, nel contempo, la struggente tenerezza per le imperfezioni – un pelo, un'ombra, un cenno di doppio mento – rendono evidente la natura di ossimoro di questo romanzo. Dove il voyeurismo è introspezione perché l'occhio di chi guarda è sempre, prima di tutto rivolto verso la voce narrante. Per dividere, spiarsi e ricondurre ad uno Walter Siti può dividere, lasciare che il protagonista si spii, e ricondurre a uno perché ha un lingua intransigente. Sceglie incisi dialogici invece che aggettivi, commenta le fotografie presenti nel testo con un italiano che, giocando con le didascalie, costruisce gallerie di riproduzioni verbali, grammaticali. Autopsia dell'ossessione che chiude la trilogia ossessiva di *Troppi Paradisi* e de *Il contagio*, e che va letto in un senso tritico, è un romanzo di emozione e congedo. «Alla mia età i personaggi di Shakespeare erano già re». ●

FRESCHI DI STAMPA

Il saggio

Pasolini da mangiare

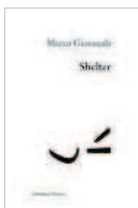


Pasolini in salsa piccante
Marco Belpoliti
pagine 144
euro 12,50
Guanda

Forse è arrivato il momento di fare con Pasolini quello che il Corvo consigliava a Totò e Ninetto in *Uccellacci e uccellini*: i maestri si mangiano in salsa piccante. Il saggio di Belpoliti va oltre Pasolini con Pasolini: bisogna mangiarlo in salsa piccante - ci spiega - per onorarlo, perché è un grande maestro.

In versi

Dentro e fuori



Shelter
Marco Giovenale
pagine 120
euro 14,00
Donzelli

Un flusso di versi ininterrotto: «clinica 1», «clinica 1», «clinica 1»... case, finestre, manicomi. Una raccolta di poesie scritte da Marco Giovenale (classe 1969, Roma) negli ultimi anni. «Vero/ è che da un lato l'ombra la prima a essere / stata fonte, per l'iridescenza».

Teatro

Doppia menzogna



Doppia menzogna
William Shakespeare
traduz. Thomas Fazi ed Enrico Bistazzoni
pagine 200
euro 17,50
Fazi Editore

È di Shakespeare o di John Fletcher?

A lungo gli studiosi si sono interrogati sulla paternità di *Doppia menzogna*, il cui manoscritto originale non fu mai ritrovato. Recentemente però la collana Arden Shakespeare ha rotto gli indugi attribuendo la commedia alla penna del Bardo. Ora esce la traduzione italiana.

Fumetti

Woody Allen



La vita secondo Woody Allen
Stuart Hampl
pagine 240
euro 29,00
Isbn

La vita di Woody Allen a fumetti: l'idea è del disegnatore Stuart Hampl che ha chiesto al regista il permesso di trasformarlo nel protagonista della sua nuova striscia nel lontano 1976. Da allora e fino al 1984 sui quotidiani americani le vignette sul mondo di Allen hanno fatto ridere tanti lettori.

Dalla Scapigliatura al Romanzo d'appendice

ROBERTO CARNERO
roberto.carnero@unimi.it

Si avvicina il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia e si moltiplicano i libri che testimoniano lo sforzo degli studiosi delle diverse discipline di ripercorrere la solennità di questo evento in maniera il più possibile «scientifica», evitando la tentazione dell'enfasi e della retorica. Se nel 1861 si fece l'Italia ma, come disse qualcuno, rimanevano da fare gli Italiani, la letteratura ebbe un ruolo fondamentale in questa costruzione di un'identità nazionale. Ad esempio fu fondamentale, a scuola e non solo, un libro, tanto vituperato quanto, in realtà, importante, come *Cuore* di De Amicis. Sul quale si sofferma Giuseppe Zaccaria, docente di Letteratura italiana presso l'Università del Piemonte Orientale, in un suo recente volume dal titolo *Varie ed eventuali. Crocevia letterari dell'Ottocento* (Edizioni Mercurio, pagine 288, euro 20,00). Dalla Scapigliatura al romanzo d'appendice, l'autore considera alcuni momenti fondamentali della produzione letteraria italiana della seconda metà del XIX secolo, spingendosi fino a Italo Svevo e a Gabriele D'Annunzio. C'è anche un capitolo su Cesare Lombroso e sui suoi studi dei graffiti dei carcerati e un altro sulla cultura della migrazione a Torino attraverso gli scritti di Francesco De Sanctis. ●